

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

<p>RESOCONTI:</p> <p>AFFARI COSTITUZIONALI (I):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>Comitato pareri</i> Pag. 2</p> <p>GIUSTIZIA (IV):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede legislativa</i> » 2</p> <p>FINANZE E TESORO (VI):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede legislativa</i> » 5</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede referente</i> » 6</p> <hr style="width: 20%; margin: 10px auto;"/> <p>CONVOCAZIONI:</p> <p style="text-align: center;"><i>Mercoledì 9 aprile 1975</i></p> <p><i>Commissione inquirente per i procedimenti di accusa</i> Pag. 8</p> <p><i>Giunta delle elezioni</i> » 8</p> <p><i>Commissione speciale per l'esame dei provvedimenti concernenti la disciplina dei contratti di locazione degli immobili urbani</i> » 8</p> <p><i>Commissioni riunite (IV e XIV)</i> » 8</p> <p><i>Affari costituzionali (I)</i> » 8</p> <p><i>Affari interni (II)</i> » 9</p>	<p><i>Affari esteri (III)</i> Pag. 9</p> <p><i>Giustizia (IV)</i> » 9</p> <p><i>Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V)</i> » 10</p> <p><i>Finanze e tesoro (VI)</i> » 11</p> <p><i>Difesa (VII)</i> » 11</p> <p><i>Istruzione (VIII)</i> » 12</p> <p><i>Lavori pubblici (IX)</i> » 12</p> <p><i>Agricoltura (XI)</i> » 12</p> <p><i>Industria (XII)</i> » 13</p> <p><i>Lavoro (XIII)</i> » 13</p> <p><i>Igiene e sanità (XIV)</i> » 13</p> <p><i>Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia</i> » 13</p> <p><i>Commissione parlamentare per le questioni regionali</i> » 13</p> <p style="text-align: center;"><i>Giovedì 10 aprile 1975</i></p> <p><i>Commissione inquirente per i procedimenti di accusa</i> » 13</p> <p><i>Giunta per il Regolamento</i> » 13</p> <p><i>Affari esteri (III)</i> » 14</p> <p><i>Giustizia (IV)</i> » 14</p> <p><i>Finanze e tesoro (VI)</i> » 14</p> <p><i>Trasporti (X)</i> » 15</p> <p><i>Industria (XII)</i> » 15</p>
---	--

Venerdì 11 aprile 1975

Commissione inquirente per i procedimenti di accusa Pag. 15

Martedì 15 aprile 1975

Lavoro (XIII) » 15

RELAZIONI PRESENTATE Pag. 15

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

Comitato pareri.

MARTEDÌ 8 APRILE 1975, ORE 18,30. — *Presidenza del Presidente BRESSANI.*

Emendamento alla proposta di legge:

Cattanei ed altri: Modifiche ed integrazioni al testo unico 16 gennaio 1936, n. 801, concernente il Consorzio autonomo del porto di Genova (*Parere alla X Commissione*) (3057).

Su proposta del relatore Artali il Comitato delibera di esprimere parere favorevole sull'emendamento trasmesso dalla Commissione di merito in data 26 marzo 1975.

Disegno e proposte di legge:

Modifica dell'ordinamento degli ufficiali giudiziari approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1959, n. 1229 (3574);

Maggioni: Sistemazione degli amanuensi degli uffici giudiziari (722);

Querci ed altri: Soppressione del ruolo aiutanti ufficiali giudiziari ed inquadramento degli stessi nel ruolo degli ufficiali giudiziari (1112);

Mancini Vincenzo: Riconoscimento del servizio di aiutante ufficiale giudiziario nel ruolo di ufficiale giudiziario (2087);

Becciu ed altri: Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1959, n. 1229, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento degli ufficiali giudiziari (2202).

(*Parere alla IV Commissione*).

Il Presidente Bressani riferisce ampiamente sul disegno e sulle proposte di legge propo-

nendo, di massima, di esprimere parere favorevole sul primo e sulle seconde in quanto non contrastanti con il disegno di legge.

Intervengono i deputati: Fracchia per esprimere il contrario orientamento della sua parte politica sul disegno di legge, sia perché non unifica i ruoli degli ufficiali e degli aiutanti ufficiali giudiziari, sia perché non inquadra la categoria dei coadiutori nell'ambito dell'impiego statale; Ianniello per concordare con il parere favorevole del relatore proponendo, peraltro, due osservazioni in merito all'opportunità dell'unificazione dei ruoli con due qualifiche e in merito alla necessità di prevedere una prova di selezione per l'inquadramento degli amanuensi nella categoria dei coadiutori; Caruso per concordare con le considerazioni del deputato Fracchia e per sottolineare la necessità di prevedere, per quanto non espressamente disciplinato nella presente legge, l'applicazione delle norme concernenti i dipendenti civili dello Stato; Olivi e Artali per concordare con talune perplessità espresse dagli intervenuti.

Dopo la replica del Presidente Bressani e un'intervento del deputato Fracchia, il quale preannuncia il voto contrario della sua parte politica, il Comitato, delibera, a maggioranza su proposta del relatore, di esprimere il seguente parere:

« Parere favorevole sul disegno di legge, richiamando l'attenzione della Commissione di merito sull'opportunità di mantenere distinto l'organico degli ufficiali giudiziari da quello degli aiutanti ufficiali giudiziari o non invece di procedere alla formazione di un unico ruolo con due qualifiche; sulla necessità di prevedere l'esame colloquio per l'inquadramento degli amanuensi nell'organico dei coadiutori; e sulle concorrenti proposte di legge in quanto non contrastanti ».

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20,10.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE LEGISLATIVA

MARTEDÌ 8 APRILE 1975, ORE 17,20. — *Presidenza del Vicepresidente CASTELLI, indi del Vicepresidente SPAGNOLI.* — Interviene il ministro di grazia e giustizia, Oronzo Reale.

Proposta di legge:

Reale Oronzo ed altri: Riforma del diritto di famiglia (Testo unificato già approvato dalla IV Commissione della Camera e modificato dal Senato) (Parere della I Commissione) (23-68-76-145-B).

(Discussione e rinvio).

L'onorevole Maria Eletta Martini, premesso che nel loro complesso le numerose modifiche apportate dal Senato non alterano le linee portanti del provvedimento, al quale quindi può essere data una definitiva approvazione, illustra in particolare le variazioni che concernono la costituzione e l'annullamento del matrimonio, i rapporti personali tra i coniugi, la filiazione e l'adozione.

In primo luogo evidenzia che la normativa in discussione appare coordinata alla legge 8 marzo 1975, n. 39, che ha anticipato al diciottesimo anno il conseguimento della maggiore età.

Richiama quindi l'attenzione sulla soppressione dell'articolo 7 del testo approvato dalla Commissione giustizia della Camera il 18 ottobre 1972, tendente ad introdurre nel codice civile un articolo 93-*bis* riguardante la visita prematrimoniale. Tale facoltatività già limitava grandemente la possibilità di risolvere un problema che non potrà per altro non riemergere quando sarà stata approvata la legge istitutiva dei consultori familiari.

L'articolo 18 del testo del Senato, riguardante la nullità del matrimonio per violenza od errore, reca due modifiche di rilievo: la eliminazione dell'annullabilità per errore su « altri fatti di analoga rilevante gravità » rispetto a quelli tassativamente indicati nell'articolo stesso, ai quali viene aggiunto lo stato di gravidanza della sposa causato da persona diversa dallo sposo. Trattasi di una questione che anche alla Camera, sia nella V sia nella VI legislatura, aveva suscitato contrastanti valutazioni.

Non del tutto felice appare la modifica introdotta dal Senato, con l'articolo 24, in ordine ai diritti ed ai doveri dei coniugi, mentre è senz'altro da apprezzare positivamente l'inserimento nel codice civile dell'articolo 143-*ter*, che consente alla moglie di conservare la cittadinanza italiana anche a seguito di matrimonio con uno straniero o di mutamento della cittadinanza del marito.

L'articolo 27 del testo del Senato prevede che, in caso di disaccordo tra i coniugi, il giudice intervenga soltanto se richiesto da entrambi i coniugi, decidendo con provvedimento non impugnabile. Ciò sembra costituire, in

definitiva, un ampliamento dei poteri di intervento del giudice rispetto a quanto previsto dal testo precedentemente formulato dalla Commissione giustizia della Camera.

L'articolo 36 concerne i provvedimenti del giudice riguardo ai figli dei coniugi separati: sia in questa sia in altre disposizioni il Senato ha modificato il provvedimento tendendo ad attribuire l'esercizio della potestà sui figli esclusivamente al genitore cui i figli stessi sono affidati, seguendo criteri forse troppo rigidi e tali da compromettere il diritto-dovere di entrambi i coniugi a mantenere, istruire ed educare la prole.

All'articolo 104 il Senato ha ristrutturato la disposizione relativa all'inserimento del figlio naturale nella famiglia legittima del genitore, prevedendo l'intervento del giudice con una norma che può dare adito a perplessità. Ma il fulcro della disciplina in questione è costituito dal secondo alinea dell'articolo 102 del testo del Senato che, recependo senza modifiche la disposizione già approvata dall'altro ramo del Parlamento, consente il riconoscimento del figlio adulterino.

Concludendo la sua relazione, l'onorevole Maria Eletta Martini osserva che il provvedimento in discussione costituisce il punto d'arrivo di lunghi ed approfonditi dibattiti parlamentari, iniziati nel febbraio del 1967, e nella sua formulazione attuale non si presta a rilievi critici di portata tale da giustificare ulteriori ritardi. Anche a nome del gruppo della democrazia cristiana, invita pertanto la Commissione ad accogliere senza modifiche il testo del Senato, in modo che il progetto di legge possa ricevere la definitiva approvazione prima delle prossime elezioni amministrative.

Il deputato Castelli, concordando con le valutazioni espresse dall'onorevole Maria Eletta Martini, riferisce sulle restanti parti del provvedimento.

Per quanto concerne il regime patrimoniale dei coniugi, osserva che il Senato ha inteso restringere la portata delle norme sulla comunione dei beni, anche se, per taluni versi, sono state introdotte delle estensioni.

L'innovazione introdotta con il terzo alinea dell'articolo 43, che consente di dichiarare nell'atto di celebrazione del matrimonio la scelta del regime di separazione dei beni, si ispira alla suddetta tendenza di fondo, ma non altera le linee portanti del sistema delineato dalla Commissione giustizia della Camera.

Perplessità di carattere tecnico desta invece la modifica apportata al terzo alinea dell'articolo 44, che sembra non idoneo a garantire l'intervento, in sede di omologazione delle modifiche delle convenzioni matrimoniali, di tutti coloro che abbiano preso parte alle convenzioni stesse. Ma tali perplessità, come quelle suscitate da altre disposizioni del progetto di legge (quali gli articoli 59, 62, 63) non sono tali da indurre ad emendare il testo approvato dal Senato, bensì valgono ad evidenziare soltanto alcuni dei problemi che ogni nuova disciplina organica desta al momento della concreta applicazione.

Vanno sottolineate con compiacimento le modifiche introdotte, in materia di delimitazione dei beni della comunione, agli articoli 55 e 56 del testo approvato dalla Commissione giustizia della Camera, e con l'introduzione nel codice civile dell'articolo 230-bis, riguardante l'impresa familiare. Opportunamente, infatti, si distingue l'aspetto della proprietà dei beni da quello della partecipazione dei componenti la famiglia e dei parenti ed affini agli utili dell'impresa gestita in comune.

L'articolo 73 del testo approvato dal Senato esclude eccezioni al principio secondo cui il riparto dell'attivo e del passivo della comunione avviene per parti uguali, mentre all'articolo successivo si pone la presunzione, *iuris tantum* dell'appartenenza dei beni mobili alla comunione.

Il relatore Castelli passa quindi a considerare le modifiche introdotte dal Senato in materia successoria, osservando che la posizione del coniuge risulta ulteriormente avvantaggiata, soprattutto in virtù dell'articolo 176, che in ogni caso gli riserva i diritti di abitazione sulla casa adibita a residenza familiare e di uso sui mobili che la corredano, nonché ad opera degli articoli 182 e 193, che attribuiscono al coniuge separato non per sua colpa gli stessi diritti del coniuge non separato.

L'articolo 197 del testo del Senato mantiene in vita, entro certi limiti, la sostituzione fedecommissaria, mentre la Commissione giustizia della Camera aveva previsto la soppressione di tale istituto, ritenendolo superato.

Nel redigere le norme transitorie e finali il Senato opportunamente non ha adottato né l'una né l'altra delle soluzioni estreme (applicabilità integrale della riforma alle situazioni in atto o regolamentazione con essa soltanto dei rapporti costituiti dopo l'entrata

in vigore del provvedimento), ma ha ricercato caso per caso la migliore soluzione.

Così, mentre con l'articolo 219 si è previsto il riacquisto della cittadinanza italiana da parte della moglie che l'avesse perduta prima dell'approvazione della normativa in discussione, con l'articolo 224 si è escluso che le nuove cause di invalidità del matrimonio possono operare per i matrimoni già celebrati. In virtù dell'articolo 226, inoltre, le modifiche riguardanti la separazione personale operano anche rispetto ai matrimoni già celebrati, ma con dei correttivi.

Non appare del tutto conforme rispetto alla linea seguita dalla Commissione giustizia della Camera l'articolo 227, che mantiene in vita le doti ed i patrimoni familiari già costituiti, mentre coerente a tale linea appare l'articolo 228, che assoggetta al regime della comunione dei beni le famiglie già costituite alla data di entrata in vigore della legge, a meno che entro i due anni successivi uno dei coniugi manifesti volontà contraria.

Il deputato Castelli conclude la sua esposizione affermando che l'importanza del provvedimento non consente di indugiare nella ricerca di un perfezionismo che rischierebbe di arenarsi nello scontro tra diverse impostazioni soggettive. Il testo in discussione presenta delle contraddizioni che non sono di entità superiore a quelle riscontrabili in qualsiasi codificazione straniera, civile o penale, essendo inevitabili, in un ampio testo legislativo, delle deviazioni dallo schema logico astratto per ottenere una maggiore aderenza alla realtà sociale. Raccomanda pertanto l'approvazione senza modifiche del progetto di legge.

L'onorevole Mariá Luisa Cassanmagnago Gerretti rappresenta l'opportunità che la Commissione dedichi almeno due sedute settimanali alla discussione del progetto di legge.

Il Presidente Spagnoli assicura che la richiesta testé formulata sarà esaminata nella prossima riunione dell'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Disegno e proposte di legge:

Modifica dell'ordinamento degli ufficiali giudiziari approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1959, n. 1229 (3574);

Maggioni: Sistemazione degli amanuensi degli uffici giudiziari (722);

Querci ed altri: Soppressione del ruolo aiutanti ufficiali giudiziari ed inquadramento degli stessi nel ruolo degli ufficiali giudiziari (1112);

Mancini Vincenzo: Riconoscimento del servizio di aiutante ufficiale giudiziario nel ruolo di ufficiale giudiziario (*Parere della I e della V Commissione*) (2087);

Becciu ed altri: Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1959, n. 1229, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento degli ufficiali giudiziari (*Parere della I, della V e della VI Commissione*) (2202).

(*Discussione e rinvio*).

Il relatore Patriarca illustra la portata del disegno e delle proposte di legge, che muovono dall'esigenza di soddisfare le aspettative di diverse categorie di operatori del settore giudiziario, aspettative talvolta tra loro confliggenti o non chiaramente definite.

Il disegno di legge n. 3574 reca in primo luogo la regolarizzazione della posizione degli amanuensi e provvede altresì a dare risposta ad alcune delle più urgenti rivendicazioni degli ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari. Altre esigenze dovranno invece essere recepite attraverso un approfondimento della problematica ed una conseguente ristrutturazione organica della materia, soprattutto in occasione della riforma dell'ordinamento giudiziario.

Sottolineata l'importanza di alcuni articoli del testo governativo; in particolare degli articoli 2 e 5 che definiscono le attribuzioni degli ufficiali e degli aiutanti ufficiali giudiziari, il relatore conclude affermando che il progetto di legge n. 3574, assorbente rispetto alle proposte di legge n. 722 e 2087, non affronta alcuni temi oggetto delle proposte di legge n. 1122 e 2202, nonché altre questioni non ancora oggetto di iniziativa parlamentare. Esso può dunque essere modificato o integrato, purché ciò non si risolva in un ritardo nell'approvazione dello stesso disegno di legge, che deve essere varato con la massima urgenza.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,30.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE LEGISLATIVA

MARTEDÌ 8 APRILE 1975, ORE 10,30. — *Presidenza del Presidente LA LOGGIA.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze, Galli, per l'agricoltura e foreste, Felici, per l'interno, La Penna.

Disegno di legge:

Integrazione dei bilanci comunali e provinciali deficitari per l'anno 1975 (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (*Parere della II e della V Commissione*) (3587).

(*Discussione e approvazione*).

Il relatore Prandini, illustrando il provvedimento che proroga per il 1975 le vigenti disposizioni in materia di integrazione dei bilanci deficitari dei comuni e delle provincie, rileva che l'insoddisfazione delle parti politiche di fronte alla limitatezza degli interventi nel settore della finanza locale è giustificata e generale. Non esiste tuttavia l'opportunità di varare con immediatezza l'auspicata riforma organica della finanza locale ed è urgente approvare il provvedimento in discussione solo per attenuare gli svantaggi ed i disagi patiti dagli enti locali.

Il deputato Cesaroni, riprendendo i preoccupanti temi della finanza locale che la sua parte ha spesso e con forza evidenziato, sottolinea l'inadempienza del Governo rispetto ad impegni di riforma ripetutamente assunti e ormai divenuti indifferibili di fronte ad una situazione nella quale i trasferimenti agli enti locali finiscono per coprire solo il carico di interessi di un indebitamento sempre più costoso. Ricorda, per i trasferimenti ai comuni, che non una lira è stata a tutt'oggi erogata per i primi tre mesi del 1975; le mancate erogazioni da parte delle intendenze di finanza producono fatti aberranti: gli istituti di credito addebitano ai comuni le penalità per ritardati pagamenti. Chiede al Governo quali provvedimenti intenda assumere per i nuovi oneri derivanti agli enti locali dalla stipula del recente accordo con i sindacati. La sua parte voterà contro il pur urgentissimo provvedimento al fine di sottolineare l'impegno per una riforma che non può essere ulteriormente differita.

Il deputato Macchiavelli condivide le argomentazioni del relatore ed osserva che il riassetto della finanza locale incontrerà ostacoli nello squilibrio esistente fra grandi e piccoli comuni e fra comuni ricchi e poveri. Il costo del credito, pur erogato spesso da enti pubblici, è divenuto jugulatorio per nuovi e crescenti impegni che fanno capo all'ente locale in una situazione di carenza dello Stato. Un provvedimento organico è urgente, ma una eventuale rejezione del provvedimento tampone costituirebbe un grave errore.

Il deputato Serrentino osserva che l'esigenza di un riordinamento della finanza locale viene puntualmente risolta da trop-

pi anni di fronte ai continui provvedimenti tampone che penalizzano gli amministratori seri. Le passività della finanza locale presentano squilibri interni assai gravi e dal 1966 manca la possibilità di una revisione dei conti delle singole amministrazioni, una parte delle quali amministra al di là delle proprie possibilità, premendo sulla finanza pubblica, gravando cospicuamente sul processo inflazionistico e presentando duplicazioni di interventi e di impalcature amministrative. La limitazione portata dal Senato al solo anno 1975 è solo velleitaria. Per il 1976 verrà certamente proposta una nuova proroga di un provvedimento che è solo un palliativo.

Il deputato Ciampaglia si associa alle considerazioni svolte dai commissari ed insiste nel sottolineare l'urgenza della ristrutturazione della finanza locale e della legge comunale e provinciale.

Il deputato Dal Sasso osserva che i provvedimenti tampone servono solo a rinviare i problemi di fondo e la critica non investe solo il Governo ma l'intero sistema giuridico-amministrativo. La sua parte non può che votare contro il provvedimento.

Il deputato Castellucci ricorda di essere sindaco ormai da 23 anni; le amministrazioni sono, per legge, divenute solo uffici di passaggi di carte; la facoltà impositiva sottratta ai comuni ha gravemente menomato l'iniziativa locale ed è oggi difficile reperire candidature per le cariche elettive quando allo stesso modo viene trattato chi svolge una oculata opera amministrativa e chi pratica gli sprechi.

Il relatore Prandini constata che l'insoddisfazione del relatore appare largamente condivisa. Propone che si costituisca un comitato ristretto che avvii l'esame delle proposte di iniziativa parlamentare in materia di finanza locale e reitera la raccomandazione ad approvare con urgenza il disegno di legge tampone.

Il Sottosegretario di Stato per l'interno, La Penna, dichiara che il disegno di legge governativo per la riforma organica, allo stadio di concertazione, difficilmente potrà concludere il suo *iter* nel 1975 e si renderà pertanto necessario un ulteriore provvedimento tampone per il 1976. Il Governo è fin da ora disponibile per i lavori del Comitato ristretto suggeriti dal relatore. Chiarisce i termini dell'accordo intervenuto fra sindacati ed enti locali ma afferma che il Governo non è una controparte; si è invece adoperato affinché un comitato misto predisponga gli opportuni schemi per iniziative legislative che

armonizzino le norme contrattuali che non risultino coerenti con la normativa vigente. Il sistema dei mutui non appare ulteriormente prorogabile e le falle ed i guasti che esso produce sono a tutti noti: occorre adottare al più presto un sistema che faccia perno sulla responsabilità degli amministratori. Il provvedimento tampone, oggi in discussione, è urgentissimo e ne raccomanda l'approvazione.

La Commissione non apporta modifiche agli articoli del disegno di legge trasmesso dal Senato che, votato a scrutinio segreto, risulta approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

IN SEDE REFERENTE

MARTEDÌ 8 APRILE 1975, ORE 12. — *Presidenza del Presidente LA LOGGIA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Galli.

Disegno di legge.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 febbraio 1975, n. 19, concernente la variazione delle aliquote di imposta di fabbricazione sugli apparecchi di accensione (*Approvato dal Senato*) (*Parere della V e della XII Commissione*) (3571).

(Esame).

Il relatore Vincenzi, illustrando favorevolmente il decreto legge, sottolinea che l'imposta di fabbricazione sugli apparecchi di accensione, ferma dal 1971, necessita dei propositi adeguamenti onde perequare le accise gravanti sugli apparecchi di accensione al prelievo sui fiammiferi aumentato la scorsa estate. Il nuovo prelievo non ha incidenza sull'economia e sui consumi popolari. Raccomanda pertanto l'approvazione del provvedimento di conversione.

Il deputato Cesaroni manifesta la contrarietà della sua parte al decreto legge. Meglio si sarebbe agito incentrando l'intervento su un'IVA differenziata. Si legifera invece settorialmente e, nel caso di specie, rischiando di favorire il contrabbando.

Il deputato Spinelli, preannunciando il voto favorevole del gruppo socialista, osserva che le perplessità che il decreto ingenera investono la frammentarietà degli interventi in materia di accise quando l'indirizzo dovrebbe essere quello della armonizzazione a livello comunitario. L'ipotesi iniziale del suo gruppo per una alternativa in

termini di IVA è stata abbandonata in quanto sarebbe incorsa nello stesso difetto di frammentarietà. Il vantaggio dell'imposta di fabbricazione, dal punto di vista dell'erario, consiste nella maggior controllabilità del tributo, anche se l'incognita del contrabbando ha certo un qualche peso.

Il deputato Ciampaglia considera anacronistico e assurdo il provvedimento sia sotto il profilo della natura che del *quantum* di prelievo. Ritiene che l'adozione di provvedimenti settoriali dovrebbe almeno rispondere al principio di non incentivare l'inflazione. Preannuncia quindi due emendamenti intesi a ridurre l'altezza dell'imposta di fabbricazione sui prodotti contemplati dal provvedimento.

Il deputato Maria Cocco conviene sull'esigenza manifestata dai commissari per una revisione generale delle imposte di fabbricazione, ma osserva che il provvedimento in discussione ha intenti perequativi e di riequilibrio: si meraviglia piuttosto che il decreto-legge in esame non sia stato adottato contestualmente all'aumento del prelievo sui fiammiferi.

Il deputato Serrentino sottolinea che il decreto-legge può incentivare il contrabbando. Preferirebbe un intervento basato sulla differenziazione dell'IVA.

Il deputato Santagati osserva che il maggior gettito preventivato, pur irrisorio, sarà messo in forse dall'aumento del contrabbando ed il provvedimento danneggerà solo, generando minori consumi, l'occupazione nello specifico settore produttivo. Se anche i consumi creduti più anelastici hanno provocato sorprese, maggior cautela occorre nel predisporre il provvedimento in discussione. Si augura una pausa di riflessione da parte del Governo.

Il relatore Vincenzi ribadisce che il provvedimento non può avere effetto alcuno su una occupazione pressoché inesistente né su consumi prevalentemente voluttuari anche se generalizzati. Si dichiara contrario agli emendamenti preannunciati dal deputato Ciampaglia.

Il Sottosegretario di Stato per le finanze Galli, dichiara di poter convenire col deputato Ciampaglia: l'intervento può essere anacronistico come anacronistici sono tutti i prelievi sui consumi, ma la traduzione dell'imposta di fabbricazione in IVA non modificherebbe certo la situazione, per un prodotto che oltre tutto già sconta una IVA altamente diversificata.

Si tratta certo di un consumo popolare ma altrettanto certamente di un consumo non indispensabile. L'esame dei dati comparativi fra il settore dei fiammiferi e quello degli apparecchi di accensione dimostra da un lato che l'intervento perequativo è giustificato e dall'altro che l'occupazione interna nel settore degli apparecchi di accensione è pressoché inesistente. Fra il 1971 ed il 1974 la produzione dei fiammiferi è scesa da 103 miliardi a 102, l'importazione di accendini procede fra il 1972 e il 1974 in progressione più che geometrica, e si tratta di una produzione amministrata da società multinazionali. Le variabili che agiscono sul contrabbando sono complesse, oggi le più rilevanti sono di natura valutaria e non fiscale: in ogni caso il contrabbando è, in primo luogo, un reato da perseguire. Si dichiara contrario agli emendamenti preannunciati dal deputato Ciampaglia.

La Commissione passa quindi all'esame degli articoli e respinge i seguenti emendamenti Ciampaglia imputati all'articolo 1 del decreto legge:

« nella lettera b) sostituire le parole: da lire 400 a lire 600, con le parole: da lire 400 a lire 500 »;

« nella lettera c) sostituire le parole: da lire 800 a lire 1500, con le parole: da lire 800 a lire 1000 ».

Il provvedimento risulta quindi approvato nel testo trasmesso dal Senato.

La Commissione dà quindi mandato al relatore Vincenzi di riferire all'Assemblea.

Il Presidente si riserva la nomina del Comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti di accusa.

Mercoledì 9 aprile, ore 17.

GIUNTA DELLE ELEZIONI

Mercoledì 9 aprile, ore 17.

1. — Seguito della verifica dei poteri per il Collegio XIX (Roma).

COMMISSIONE SPECIALE per l'esame dei provvedimenti concernenti la disciplina dei contratti di locazione degli immobili urbani.

Mercoledì 9 aprile, ore 17.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

RICCIO STEFANO ed altri: Tutela dell'avviamento commerciale e disciplina delle locazioni di immobili adibiti all'esercizio di attività economiche e professionali (*Urgenza*) (528) — Relatore: La Loggia.

COMMISSIONI RIUNITE IV (Giustizia) e XIV (Igiene e sanità)

Mercoledì 9 aprile, ore 10,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

FORTUNA ed altri: Disciplina dell'aborto (1655);

CORTI ed altri: Norme sulla interruzione della gravidanza (3435);

FABBRI SERONI ADRIANA ed altri: Norme per la regolamentazione della interruzione volontaria di gravidanza (3474);

MAMMI ed altri: Istituzione dei « consultori comunali per la procreazione responsabile » — Revisione delle norme del codice penale relative alla interruzione della gravidanza (3651);

ALTISSIMO ed altri: Disposizioni sulla propaganda anticoncezionale e l'educazione sessuale per una procreazione responsabile, sull'interruzione della gravidanza e sull'abrogazione di alcune norme del codice penale (3654);

— Relatore per la IV Commissione: Musotto; Relatore per la XIV Commissione: Signorelli — (*Parere della I e della V Commissione*).

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Mercoledì 9 aprile, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (3249) — Relatore: Maggioni — (*Parere della V e della VI Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 28 marzo 1975, n. 63, concernente i termini per lo svolgimento delle elezioni regionali, provinciali e comunali e per l'effettuazione

delle operazioni relative alla iscrizione nelle liste elettorali dei cittadini che abbiano compiuto o compiranno il 18° anno di età entro il 31 dicembre 1975, disposte dall'articolo 20 della legge 8 marzo 1975, n. 39, nonché le modalità per la presentazione delle candidature (3655) (*Approvato dal Senato*) — Relatore: Artali — (*Parere della II Commissione*).

Mercoledì 9 aprile, ore 17.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei provvedimenti concernenti la soppressione dell'ente « Gioventù italiana » e sistemazione del personale dipendente.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Mercoledì 9 aprile, ore 16,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 28 marzo 1975, n. 63, concernente i termini per lo svolgimento delle elezioni regionali, provinciali e comunali e per l'effettuazione delle operazioni relative alla iscrizione nelle liste elettorali dei cittadini che abbiano compiuto o compiranno il 18° anno di età entro il 31 dicembre 1975, disposte dall'articolo 20 della legge 8 marzo 1975, n. 39, nonché le modalità per la presentazione delle candidature (3655);

— (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Boldrin.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Mercoledì 9 aprile, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione del trattato contro la proliferazione delle armi nucleari, firmato

a Washington, Londra e Mosca il 1° luglio 1968 (3626) — (*Parere della II, della VII e della XII Commissione*) — Relatore: Di Gianantonio.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Mercoledì 9 aprile, ore 9.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

D'AREZZO e SPERANZA: Disciplina delle operazioni di locazione finanziaria (2438) — Relatore: Castelli — (*Parere della VI e della XII Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Modifica all'articolo 123 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 (ordinamento giudiziario) (*Approvato dalla II Commissione del Senato*) (3505) — Relatore: Castelli — (*Parere della I Commissione*).

Comitato permanente per i pareri.

Mercoledì 9 aprile, ore 16.

Parere sulle proposte di legge:

ARNAUD ed altri: Nuove norme in materia dell'attività di doganalista (1689) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Stefanelli;

CANEPA ed altri: Modifica all'articolo 126 del decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1971, n. 18, concernente aggiornamento di disposizioni legislative in materia doganale (3377) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Stefanelli.

Parere sulle proposte di legge:

CICCARDINI e MARZOTTO CAOTORTA: Sospensione della caccia (256);

GIOMO ed altri: Disposizioni relative all'esercizio dell'uccellazione (588);

VAGHI ed altri: Norme generali sull'esercizio della caccia (1634);

Senatori DALVIT ed altri: Abrogazione dell'articolo 1 della legge 28 gennaio 1970, n. 17, recante disposizioni integrative della legge 2 agosto 1967, n. 799, sull'esercizio della cac-

cia e modifica dell'articolo 2 della predetta legge 2 agosto 1967, n. 799 (*Approvata dalla IX Commissione permanente del Senato*) (3425);

TRUZZI: Norme per la disciplina della caccia, dell'uccellazione e della pesca nei fondi coltivati (3436);

VAGHI ed altri: Norme per la tutela e la salvaguardia dell'avifauna migrante nell'ambito dell'attività venatoria (3531);

— (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Lospinoso Severini.

Parere sulle proposte di legge:

Senatore DE MARZI: Modifiche e integrazioni alla legge 26 maggio 1965, n. 590, sulla proprietà coltivatrice. (*Approvata dalla IX Commissione permanente del Senato*) (3426) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Sabbatini;

MARZOTTO CAOTORTA: Disciplina della circolazione stradale nelle aree aeroportuali (2942) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Stefanelli;

CABRAS ed altri: Nuove norme sui programmi di fabbricazione (3166) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Speranza.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e Programmazione — Partecipazioni Statali)

Comitato pareri.

Mercoledì 9 aprile, ore 9.

Parere sui disegni di legge:

Provvedimenti per la profilassi delle malattie esotiche nonché per l'attuazione della lotta organizzata contro altre malattie infettive e diffuse degli animali (*Approvato dalla XII Commissione permanente del Senato*) (2660) — (*Parere alla XIV Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Corà;

Provvedimenti relativi al personale dipendente dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato e assunzione in gestione diretta da parte dell'Azienda medesima di servizi appaltati (*Approvato dalla VIII Commissione*

permanente del Senato) (3536) — (*Parere alla X Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Gargano;

Norme interpretative dell'articolo 12 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, nella legge 30 novembre 1973, n. 766, in relazione ai direttori e sperimentatori delle stazioni sperimentali per l'industria (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3564) — (*Parere alla VIII Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Gargano;

Modificazioni all'imposta erariale sul consumo dell'energia elettrica (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (3586) — (*Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Gargano;

Integrazione dei bilanci comunali e provinciali deficitari per l'anno 1975 (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (3587) — (*Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Gargano;

Proroga delle disposizioni recate dal decreto-legge 8 luglio 1974, n. 262, convertito nella legge 10 agosto 1974, n. 353, in materia di lavoro straordinario del personale postelegrafonico (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (3588) — (*Parere alla X Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Orsini.

Parere sulla proposta di legge:

Senatore FILLIETROZ: Norme per la utilizzazione delle acque pubbliche ad uso idroelettrico nella Regione Valle d'Aosta (*Approvato dal Senato*) (3351) — (*Parere alla XII Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Tarabini.

Parere sul disegno e sulle proposte di legge:

Modifica dell'ordinamento degli ufficiali giudiziari approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1959, n. 1229 (3574);

MAGGIONI: Sistemazione degli amanuensi degli uffici giudiziari (722);

QUERCI ed altri: Soppressione del ruolo aiutanti ufficiali giudiziari ed inquadramento degli stessi nel ruolo degli ufficiali giudiziari (1112);

MANCINI VINCENZO: Riconoscimento del servizio di aiutante ufficiale giudiziario nel ruolo di ufficiale giudiziario (2087);

BECCIU ed altri: Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1959, n. 1229, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento degli ufficiali giudiziari (2202);

— (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Tarabini.

Parere sulle proposte di legge:

Senatori SICA e BARRA: Estensione della facoltà concessa al Ministro di grazia e giustizia dall'articolo 127 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni, in ordine al conferimento di posti di uditore giudiziario (*Approvata dalla II Commissione permanente del Senato*) (3598);

GARGANI: Estensione della facoltà concessa al Ministro di grazia e giustizia dall'articolo 127 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, concernente l'ordinamento giudiziario e successive modificazioni in merito al conferimento di posti di uditore giudiziario (3286);

RUSSO QUIRINO ed altri: Estensione della facoltà concessa al Ministro di grazia e giustizia dall'articolo 127 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni, in ordine al conferimento di posti di uditore giudiziario (3196);

— (*Parere alla IV Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Tarabini.

Parere sugli emendamenti alla proposta di legge:

CATTANEI ed altri: Modifiche ed integrazioni al testo unico 16 gennaio 1936, n. 801, concernente il Consorzio autonomo del porto di Genova (3057) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Bassi.

Parere sugli emendamenti al disegno di legge:

Disposizioni per l'ammodernamento e il potenziamento delle ferrovie Nord-Milano, Circumvesuviana, Cumana e Circumflegrea (3175) — (*Parere alla X Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Bassi.

Parere sulle proposte di legge:

FONTANA ed altri: Modifiche in ordine al trattamento indiretto e di reversibilità per il personale addetto alle gestioni imposte di consumo e dai comuni (2178);

LA LOGGIA ed altri: Modifiche al trattamento pensionistico del fondo speciale degli addetti alle abolite imposte di consumo (2468);

BIANCHI FORTUNATO e PEZZATI: Riordinamenti del Fondo speciale di previdenza per il personale già addetto alle cessate gestioni imposte di consumo (2690);

— (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Molè.

Mercoledì 9 aprile, ore 11.

Comunicazioni del Presidente in relazione ad una richiesta del gruppo comunista di convocazione della Commissione, ai sensi dell'articolo 30 del regolamento, sulla vicenda Montedison.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 9 aprile, ore 12.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Mercoledì 9 aprile, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

CECCHERINI ed altri: Nuove norme sulle servitù militari (66) — (*Parere della IV e della V Commissione*);

LIZZERO ed altri: Riforma delle leggi sulle servitù militari (136) (*Parere della I, della IV e della V Commissione*);

BRESSANI ed altri: Nuove norme sulle servitù militari (192) — (*Parere della I, della IV e della V Commissione*);

— Relatore: de Meo.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

GUADALUPI: Norme interpretative della legge 27 giugno 1961, n. 550, sulla valutazione, ai fini del trattamento di quiescenza, dei servizi resi dai militari delle categorie in congedo nelle forze armate (2074) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

GUERRINI: Interpretazione autentica della legge 27 giugno 1961, n. 550, per la valutazione dei periodi di servizio comunque prestati ai fini del trattamento di quiescenza per i militari in congedo delle forze armate (1116) — (*Parere della V Commissione*);

GIOMO ed altri: Interpretazione autentica della legge 3 aprile 1958, n. 472, e successive modificazioni, concernente la valutazione, ai fini del trattamento di quiescenza, dei servizi resi dai militari delle categorie in congedo delle forze armate (1122) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatore: Sobrero.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE (Istruzione)

Mercoledì 9 aprile, ore 9,30.

Svolgimento di interrogazioni:

TESSARI ed altri n. 5-00977;

CHIARANTE ed altri n. 5-00973;

TROMBADORI n. 5-00966;

RAICICH n. 5-00962;

ALOI e TASSI n. 5-00951;

RAICICH e CHIARANTE n. 5-00945;

CASAPIERI QUAGLIOTTI CARMEN n. 5-00925;

FAENZI n. 5-00832;

CHIARANTE ed altri n. 5-00724;

RAICICH n. 5-00717.

Seguito della discussione sulle comunicazioni del Ministro della pubblica istruzione sulla sperimentazione nella scuola secondaria superiore.

IX COMMISSIONE PERMANENTE (Lavori pubblici)

Mercoledì 9 aprile, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Norme per interventi straordinari di emergenza per l'attività edilizia (3640) — Relatore:

Padula — (*Parere della I, della II, della IV, della V, della VI, della XII, della XIII e della XIV Commissione*).

XI COMMISSIONE PERMANENTE (Agricoltura)

Mercoledì 9 aprile, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318, recante norme per il riordinamento della sperimentazione agraria (1198) — (*Parere della I, della V e della VI Commissione*);

esame della proposta di legge:

SPERANZA: Disciplina del rapporto di lavoro del personale degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria (2727) — (*Parere della I e della V Commissione*) — Relatore: Pisoni.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

Senatori DALVIT ed altri: Abrogazione dell'articolo 1 della legge 28 gennaio 1970, n. 17, recante disposizioni integrative della legge 2 agosto 1967, n. 799, sull'esercizio della caccia e modifica dell'articolo 2 della predetta legge 2 agosto 1967, n. 799 (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (3425) — (*Parere della I e della IV Commissione*);

GIOMO ed altri: Disposizioni relative all'esercizio dell'uccellazione (588) — (*Parere della IV Commissione*);

esame della proposta di legge:

VAGHI ed altri: Norme per la tutela e la salvaguardia dell'avifauna migrante nell'ambito dell'attività venatoria (3531) — (*Parere della I e della IV Commissione*) — Relatore: Truzzi.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Modifica dell'articolo 44 del regio decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, sulla repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei prodotti agrari, per quanto

concerne l'ammontare del deposito per la richiesta dell'analisi di revisione (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (3535) — (*Parere della VI Commissione*) —
Relatore: Strazzi.

Mercoledì 9 aprile, ore 16,30.

COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge nn. 3291, 1392, 2896, 3301, 3302, 3316, concernenti « affitto di fondi rustici ».

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Mercoledì 9 aprile, ore 11.

COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge nn. 3462, 3276, 3364, riguardanti la modifica della legge n. 426 (vendita congiunta al minuto e all'ingrosso).

Mercoledì 9 aprile, ore 12.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

Mercoledì 9 aprile, ore 16,30.

INDAGINE CONOSCITIVA SUL FUNZIONAMENTO DELLA LEGGE 11 GIUGNO 1971, N. 426, RELATIVA ALLA DISCIPLINA DEL COMMERCIO.

Audizione dei rappresentanti delle organizzazioni nazionali delle cooperative.

COMITATO RISTRETTO.

Esame della proposta di legge n. 1522 concernente « la gestione degli impianti per la distribuzione di carburanti ».

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Mercoledì 9 aprile, ore 15.

COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge nn. 279, 393, 475, 562, 796, 1856, 1871, 1907, 2514, 2595, concernenti le assunzioni obbligatorie.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Mercoledì 9 aprile, ore 10.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI

Mercoledì 9 aprile, ore 16,30.

Discussione sulle comunicazioni del Ministro per l'organizzazione della pubblica amministrazione e comunicazioni relative alle conclusioni dell'indagine conoscitiva in corso.

(*Presso il Senato della Repubblica*).

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sul fenomeno della mafia in Sicilia.

Mercoledì 9 aprile, ore 16.

(*Presso il Senato della Repubblica*).

COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti di accusa.

Giovedì 10 aprile, ore 17.

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

Giovedì 10 aprile, ore 10.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Giovedì 10 aprile, ore 10.*Svolgimento di interrogazioni:*

STORCHI n. 5-00986.

Discussione sulle comunicazioni del Governo sulla cooperazione tecnica con i paesi in via di sviluppo.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Modifica delle disposizioni relative alla cooperazione tecnica con i paesi in via di sviluppo (3515) — (*Parere della V e della XII Commissione*) — Relatore: Storchi.

Giovedì 10 aprile, ore 12.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Giovedì 10 aprile, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione delle proposte di legge:

Senatori SICA e BARRA: Estensione della facoltà concessa al ministro di grazia e giustizia dall'articolo 127 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni, in ordine al conferimento di posti di uditore giudiziario (*Approvato dalla II Commissione del Senato*) (3598);

RUSSO QUIRINO ed altri: Estensione della facoltà concessa al Ministro di grazia e giustizia dell'articolo 127 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni, in ordine al conferimento di posti di uditore giudiziario (3196);

GARGANI: Estensione della facoltà concessa al Ministro di grazia e giustizia dall'articolo 127 del regio decreto 30 gennaio 1941,

n. 12, concernente l'ordinamento giudiziario e successive modificazioni in merito al conferimento di posti di uditore giudiziario (3286);

— Relatore: Lospinoso Severini — (*Parere della I e della V Commissione*).

Seguito della discussione della proposta di legge:

Senatori FOLLIERI ed altri; Disegno di legge: Modifiche al libro primo ed agli articoli 576 e 577 del codice penale (*Testo unificato approvato dal Senato*) (1614) — Relatore: Musotto — (*Parere della I Commissione*).

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sulle proposte di legge:

TRUZZI: Norme in materia di contratti agrari (3291);

ALLOCCA: Modifica del primo comma dell'articolo 23 della legge 11 febbraio 1971, n. 11, concernente nuova disciplina dell'affitto dei fondi rustici (1392);

BADINI CONFALONIERI: Norme integrative per l'affitto di fondi rustici i cui proprietari sono grandi invalidi civili (2896);

TASSI ed altri: Norme in materia di cessazione di proroghe di fitti di fondi rustici (3301);

BARDELLI ed altri: Durata del contratto di affitto a coltivatori diretti (3302);

VINEIS e FERRI MARIO: Estensione di alcune norme sulle controversie individuali di lavoro alle controversie di competenza delle sezioni specializzate agrarie e aumento del termine di sospensione delle sentenze in materia agraria (3316);

— (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Sabbatini.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Giovedì 10 aprile, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 1975, n. 26, recante disposizioni urgenti per il credito all'agricoltura (*Approvato dal Senato*) (3604);

— (*Parere della I, V e XI Commissione*);

Autorizzazione all'emissione di obbligazioni da parte dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana, con sede in Firenze (1611) — (*Parere della XI Commissione*);

Autorizzazione all'emissione di obbligazioni da parte dell'Istituto regionale di credito agrario per l'Emilia-Romagna (1690) — (*Parere della XI Commissione*);

Autorizzazione alla emissione di obbligazioni da parte dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta, ente di diritto pubblico con sede in Torino (3355);

— (*Parere della XI Commissione*) — Relatore: Sgarlata.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Giovedì 10 aprile, ore 9.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

IANNIELLO ed altri: Interpretazione ed integrazione dei decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, e 28 dicembre 1970, n. 1079, relativamente al riassetto di carriera di taluni dipendenti ex-manifestanti dell'Amministrazione delle poste e telegrafi (341) — Relatore: Amodio — (*Parere della I e della V Commissione*).

Seguito della discussione della proposta di legge:

CATTANEI ed altri: Modifiche e integrazioni al testo unico 16 gennaio 1936, n. 801, concernente il Consorzio autonomo del porto di Genova (3057) — Relatore: Lombardi Giovanni — (*Parere della I e della V Commissione*).

Giovedì 10 aprile, ore 9,30 e 16.

INDAGINE CONOSCITIVA SULLA SITUAZIONE DELL'AVIAZIONE CIVILE.

Audizione di gerenti e rappresentanti di società di gestione di alcuni aeroporti, nonché dei rappresentanti dell'AIGASA e dell'Aeroclub d'Italia.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Giovedì 10 aprile, ore 10.

INDAGINE CONOSCITIVA SUL FUNZIONAMENTO DELLA LEGGE 11 GIUGNO 1971, N. 426, RELATIVA ALLA DISCIPLINA DEL COMMERCIO.

Audizione dei rappresentanti della Federazione CGIL-CISL-UIL.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

Senatore FILLIETROZ: Norme per la utilizzazione delle acque pubbliche ad uso idroelettrico nella Regione Valle d'Aosta (*Approvata dal Senato*) (3351) — Relatore: de' Cocci — (*Parere della I, V e VI Commissione*).

COMMISSIONE INQUIRENTE

per i procedimenti di accusa.

Venerdì 11 aprile, ore 9,30.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Martedì 15 aprile, ore 10.

INDAGINE CONOSCITIVA SULLA LEGISLAZIONE REGIONALE IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE.

Audizione dei rappresentanti regionali.

RELAZIONI PRESENTATE

VI Commissione permanente (Finanze e tesoro):

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 febbraio 1975, n. 19, concernente la variazione delle aliquote di imposta di fabbricazione sugli apparecchi di accensione (*Approvato dal Senato*) (3571);

— Relatore: Vincenzi.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 24.